



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

SEGRETERIA TECNICA

Decreto N.48/2019

Approvazione ed impegno della convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione per le adozioni internazionali e il Servizio Sociale Internazionale la realizzazione di un progetto di formazione a favore degli operatori dell'Autorità Centrale del Burkina Faso.

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni e integrazioni, recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, registrato alla Corte dei Conti in data 24 novembre 2010 – Reg.n.19-Foglio n.235;

VISTO l’art. 1 co.17 della Legge 6 novembre 2012, n.190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 17 settembre 2018 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il D.P.C.M. 19 dicembre 2018 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2019;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018;

VISTA la legge del 31 dicembre 1998, n. 476, recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L’Aja il 29 maggio 1993 e di modifica della legge 4 maggio 1983, n.184 in tema di adozione di minori stranieri” ed in particolare l’art.38, ove si prevede l’istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Commissione per le Adozioni Internazionali, quale Autorità Centrale preposta all’attuazione della sopracitata Convenzione (di seguito chiamata Commissione);

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108, recante norme di riordino della Commissione;

VISTO in particolare l’art. 6 del sopraindicato D.P.R. 8 giugno 2007, n.108, che nel disciplinare i compiti della Commissione prevede, tra gli altri, che la stessa Commissione:

- a) “...collabora con le autorità centrali per le adozioni internazionali degli altri Stati, anche raccogliendo le informazioni necessarie, ai fini dell’attuazione delle convenzioni internazionali in materia di adozione;
- f) promuove la cooperazione fra i soggetti che operano nel campo dell’adozione internazionale e della protezione dei minori;
- g) promuove iniziative di formazione per quanti operino o intendano operare nel campo dell’adozione;
- l) per le attività di informazione e formazione, collabora anche con enti diversi da quelli di cui all’articolo 39-ter della legge sull’adozione...”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

SEGRETERIA TECNICA

VISTO inoltre l'art.9, comma 6, del sopracitato D.P.R. 8 giugno 2007, n.108, che prevede la possibilità per la Commissione di concludere, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio “*accordi con enti e organismi anche al fine di acquisire ulteriori professionalità necessarie ad adempiere ai propri compiti istituzionali*”;

CONSIDERATO che il Servizio Sociale Internazionale (S.S.I.) è un'organizzazione internazionale non governativa, non settaria, no-profit e indipendente, composta da rappresentanti di enti nazionali che perseguono degli obiettivi comuni attraverso una rete di servizi sociali e legali; esso è stato fondato a Ginevra nel 1924 ed è riconosciuto come associazione in virtù del Codice civile svizzero, ha un proprio Statuto e un Regolamento interno;

DATO ATTO che il S.S.I., presente in più di 140 Paesi nel mondo, riunisce varie autorità nazionali per assistere bambini e famiglie che si confrontano con problemi sociali complessi derivanti dalle migrazioni; inizialmente focalizzato sul tema della migrazione e della protezione delle persone, il raggio d'azione del SSI si è ampliato fino alla protezione e difesa delle persone con particolare attenzione ai minori accompagnati, abbandonati, alla ricerca della famiglia di origine, e alla mediazione familiare;

DATO ATTO che il S.S.I. svolge le seguenti attività:

- a) sviluppare e mantenere una rete internazionale di assistenza sociale e servizi legali in grado di soddisfare le esigenze di singoli e famiglie che richiedono l'assistenza del S.S.I.;
- b) contribuire alla prevenzione dei problemi sociali legati alla migrazione o alla mobilità internazionale;
- c) studiare in un'ottica internazionale le condizioni e le conseguenze della migrazione in relazione alla vita del singolo e della famiglia e, in base a tali studi, proporre raccomandazioni o intraprendere azioni mirate;
- d) informare i professionisti del settore e il pubblico sulle esigenze dei singoli migranti e delle famiglie;

CONSIDERATO che in data 2 settembre 2019 è stata sottoscritta la convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione per le adozioni internazionali e il Servizio Sociale Internazionale, per l'adesione, nell'ambito delle rispettive competenze tecniche e istituzionali, alle specifiche attività del S.S.I.;

CONSIDERATO che per affrontare e approfondire temi specifici, ciascuna AC che ha aderito al S.S.I. può finanziare specifici progetti di cooperazione internazionale, al fine di:

- intraprendere missioni;
- avviare processi di riforme normative;
- realizzare percorsi formativi nei Paesi di origine;

RITENUTO che le principali attività del SSI consistono, tra le altre, proprio nell'informare, promuovere e favorire la diffusione di informazioni e buone pratiche relative all'adozione internazionale;

ATTESO che, in particolare, il S.S.I. svolge le seguenti attività: sviluppare e mantenere una rete internazionale di assistenza sociale e servizi legali in grado di soddisfare le esigenze di singoli e famiglie che richiedono l'assistenza del S.S.I.; contribuire alla prevenzione dei problemi sociali legati alla migrazione o alla mobilità internazionale; studiare in un'ottica internazionale le condizioni e le conseguenze della migrazione in relazione alla vita del singolo e della famiglia e, in base a tali studi, proporre raccomandazioni o intraprendere azioni mirate; informare i professionisti del settore e il pubblico sulle esigenze dei singoli migranti e delle famiglie e dunque per le sue specifiche competenze nel settore, appare



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

SEGRETERIA TECNICA

un organismo particolarmente qualificato per le attività formative rivolte alle Autorità Centrali dei Paesi di accoglienza in materia di adozione internazionale;

ATTESO che la Commissione intende realizzare con il S.S.I. un progetto di formazione rivolto agli operatori dell'Autorità Centrale del Burkina Faso da attuare entro settembre 2020; tale attività, peraltro, risponde ad una esplicita richiesta avanzata alla Commissione dai referenti dell'Autorità Centrale del Burkina Faso, in occasione della missione presso la Commissione nell'aprile 2018 e si pone nell'ambito delle finalità istituzionali della CAI di collaborazione con le autorità centrali per le adozioni internazionali così come disciplinate dalla normativa sopra citata;

CONSIDERATO che garantire una formazione dell'Autorità Centrale del Burkina Faso potrebbe facilitare le adozioni provenienti da quel Paese e rafforzare le conoscenze e le competenze dei membri della medesima Autorità centrale;

VISTO il progetto formativo denominato “*Formazione dei membri dell’Autorità centrale e del Comitato tecnico per l’abbinamento in materia di affidamento e adozione*” i cui obiettivi specifici sono:

- informare i membri dell’Autorità centrale e del Comitato tecnico per l’abbinamento in merito alle proprie attribuzioni;
- informare i membri dell’Autorità centrale e del Comitato tecnico per l’abbinamento sulla situazione dei minori privi di famiglia nel Burkina Faso;
- informare i membri dell’Autorità centrale e del Comitato tecnico per l’abbinamento in merito ai testi regolamentari in materia di affidamento e di adozione;
- informare i membri dell’Autorità centrale e del Comitato tecnico per l’abbinamento sugli attori nazionali e internazionali che intervengono in materia di affidamento e di adozione;
- spiegare ai membri dell’Autorità centrale e del Comitato tecnico per l’abbinamento le procedure amministrative relative all’adozione nazionale e internazionale;
- spiegare ai membri dell’Autorità centrale e del Comitato tecnico per l’abbinamento la procedura giudiziaria relativa all’adozione nazionale e internazionale;
- Spiegare ai membri dell’Autorità centrale e del Comitato tecnico per l’abbinamento le procedure amministrative relative all’adozione nazionale e internazionale;
- Spiegare ai membri dell’Autorità centrale e del Comitato tecnico per l’abbinamento la procedura giudiziaria relativa all’adozione nazionale e internazionale;

ATTESO che l’ipotesi di accordo è stato sottoposto alle valutazioni della Commissione che, nella riunione del 3 ottobre 2018, ha espresso parere favorevole per il finanziamento del progetto di formazione in Burkina Faso di 6.365,100 Franchi svizzeri corrispondenti a euro 9.703,53 al cambio del 3 ottobre 2018;

ATTESO che il sopramenzionato accordo non è stato definito nell’anno 2018 per motivi di tipo organizzativo della Segreteria Tecnica della CAI e di ciò è stata informata la Commissione nella riunione del 6 febbraio 2019;

RICHIAMATA la propria determina a contrarre assunta con decreto N. 28/2019 del 16 luglio 2019;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

SEGRETERIA TECNICA

CONSIDERATO che nella convenzione della durata di un anno da sottoscrivere con il S.S.I., si prevede che il finanziamento del progetto di euro 9.703,53 venga disposto secondo quanto stabilito nell'articolo 3 della medesima convenzione:

- una prima quota pari al 50% (€ 4.851,77), una volta completata la procedura di approvazione della convenzione da parte dei competenti organi di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il 31 ottobre 2019;
- il saldo (€ 4.851,76), una volta approvata la relazione di rendicontazione delle attività realizzate di cui al successivo art.5 della convenzione entro il 31 dicembre 2020, salvo diversi accordi espressi tra le Parti;

TENUTO CONTO delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 4 del sopracitato DPCM 22 novembre 2010, modificato dall'art.1 del DPCM 27 febbraio 2018 e delle indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità – IPE dettate dalla circolare n.34 del MEF-RGS-Prot.256414 del 13/12/2018-U, ove si stabilisce che *“a partire dall'anno 2019, al momento dell'assunzione degli impegni di spesa, le Amministrazioni devono tener conto degli esercizi in cui le obbligazioni diventano esigibili: l'impegno di spesa deve conseguentemente essere imputato contabilmente sugli stanziamenti di competenza e cassa dell'anno o degli anni in cui l'obbligazione viene a scadenza”*;

ACQUISITO il preventivo assenso del Segretario Generale con nota UBRAC 0021205 P-4.7.1 del 9 agosto 2019 ai fini dell'assunzione dell'impegno pluriennale sul cap.518 per euro 4.851,76 sull'esercizio finanziario 2020, successivo a quello in corso;

VISTO l'art.1, comma 3 del DPCM 17 luglio 2019, che reca modifiche al sopracitato art.19 del DPCM 22 novembre 2019 in coerenza con la nuova disciplina contabile in materia di impegni pluriennali ad esigibilità;

VISTA la nota CAI-0030071-P del 12 settembre 2019, con la quale è stata trasmessa al S.S.I per la controfirma la convenzione in lingua italiana e in lingua francese;

ATTESO che con nota del 14 ottobre 2019, acquisita al Prot. CAI 0035015 –P in data 29 ottobre 2019, il S.S.I. ha restituito controfirmata la convenzione in lingua italiana e francese;

DATO ATTO che la convenzione, avente per oggetto la realizzazione di un progetto di formazione a favore degli operatori dell'Autorità Centrale del Burkina Faso, è stata firmata tra la tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissione per le adozioni internazionali e il S.S.I. in data 13 ottobre 2019 (data dell'ultimo sottoscrittore), nell'ambito delle rispettive competenze tecniche e istituzionali;

VISTO il decreto del Segretario Generale n.41/Bil del 7 marzo 2019, con il quale è stato disposto il riporto delle somme non impegnate al 31 dicembre 2018 sul capitolo di spesa 518;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 8 ottobre 2019, Reg.ne Prev. n. 1957, con il quale è stato conferito al Cons. Ilaria ANTONINI, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche della Famiglia, nonché la titolarità del centro di responsabilità amministrativa 15 “Politiche per la famiglia” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

SEGRETERIA TECNICA

VISTO il D.P.C.M. del 29 novembre 2018 concernente il conferimento, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs 165/2001, alla Cons. Anna Maria VILLA, dell'incarico dirigenziale di livello generale, di coordinatore della Segreteria Tecnica della Commissione per le Adozioni Internazionali;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le Politiche della Famiglia Cons. Ilaria ANTONINI del 16 ottobre 2019, visto e annotato al n.3205/2019 il 21 ottobre 2019, con il quale è stata conferita alla Cons. Anna Maria VILLA la gestione, unitamente ai relativi poteri di spesa, del Capitolo 518 *"Spese per l'esecuzione della convenzione stipulata all'Aja il 29 maggio 1993 per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozioni internazionali. Spese in tema di adozioni di minori stranieri, spese per il funzionamento della Commissione per le Adozioni internazionali"* iscritto nel Centro di Responsabilità Amministrativa n.15 "Politiche per la Famiglia;

RITENUTO che si possa provvedere all'imputazione della spesa di euro 4.851,77 PG 30 a valere sull'esercizio finanziario 2019 e di euro 4.851,76 PG 1 a valere sull'esercizio finanziario 2020 del Cap.518 CRA 15 "Politiche per la famiglia del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che le risorse necessarie alla stipula della convenzione di cui trattasi graveranno sul capitolo 518 del CRA 15 "Politiche per la famiglia" per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, che presenta sufficienti disponibilità finanziarie.

DECRETA

E' approvata, per le motivazioni indicate in premessa, la convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione per le adozioni internazionali e il Servizio Sociale Internazionale firmata in data 13 ottobre 2019 inerente la realizzazione di un progetto di formazione a favore degli operatori dell'Autorità Centrale del Burkina Faso.

E' impegnata la somma complessiva di euro 9.703,53 (novemilasettecentotré/53) che grava sul capitolo 518 del Centro di Responsabilità Amministrativa N. 15 "Politiche per la famiglia" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri come segue:

- euro 4.851,77 PG 30 - esercizio finanziario 2019
- euro 4.851,76 PG 01 - esercizio finanziario 2020

Gli importi saranno accreditati in favore della Banca d'Italia con sede in Via Nazionale 91 – CAP 00184 Roma, codice fiscale 00950501007 e coordinate bancarie IBAN IT20G0100003213000000TESEST, che provvederà a corrispondere i suddetti importi al Servizio Sociale Internazionale con indirizzo Quai du Surjet 32 -1201 Ginevra - Svizzera.

Il presente decreto è trasmesso per il seguito di competenza all'Ufficio di bilancio e riscontro sulla regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il visto di competenza.

Roma,

Il Coordinatore
Cons. Anna Maria VILLA